



PREFETTURA di ALESSANDRIA

Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99 e s.m.i.)

**Polo chimico di Spinetta Marengo
Stabilimenti**

SOLVAY SPECIALTY POLYMERS ITALY e ARKEMA

ALESSANDRIA

Edizione 2015

ALLEGATO 2

- 2.0. Descrizione degli stabilimenti
- 2.1. Schede di sicurezza delle sostanze pericolose
- 2.2. Planimetrie
- 2.3. Impianti e stoccaggi con presenza di sostanze pericolose
- 2.4. Centri di pericolo e cerchi di danno
- 2.5. Viabilità interna e vie di esodo
- 2.6. Ubicazione allarmi e sirene
- 2.7. Rete antincendio di stabilimento
- 2.8. Rete fognaria

2.0. Descrizione degli Stabilimenti

▪ Stabilimento SOLVAY SPECIALTY POLYMERS ITALY

Lo stabilimento, rilevato nel 2002 da Solvay Solexis, fa parte della Global Business Unit "Specialty Polymers" del gruppo Solvay, è il principale sito produttivo in Italia e occupa circa 600 persone tra dipendenti e collaboratori.

La GBU Specialty Polymers opera a livello mondiale attraverso diciannove siti industriali e dieci centri di ricerca nel mondo. La Direzione Centrale è a Bollate (Milano) dove ha sede anche il Centro di Ricerca e Sviluppo, in cui lavorano 300 ricercatori. Il gruppo internazionale Solvay opera nel campo della chimica, ha sede centrale a Bruxelles e occupa circa 30.000 persone in cinquanta paesi.

L'attività produttiva dello Stabilimento è articolata su tre turni per 7 gg/settimanali: in ogni turno è presente, oltre al personale necessario per la conduzione degli impianti, anche il personale di Vigilanza, di Pronto Intervento, di Manutenzione e del Servizio Sanitario.

Lo stabilimento Solvay è organizzato, inoltre, in modo da assicurare la reperibilità continua di tecnici responsabili e di operatori di manutenzione per eventuali emergenze o per anomalie impiantistiche.

La gestione delle situazioni d'emergenza che si dovessero registrare è regolata da procedure specifiche di reparto e/o di stabilimento, coordinate con i Manuali Operativi di Solvay. La struttura Solvay prevede un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Attività svolte

L'attività dello stabilimento di Spinetta Marengo è sostanzialmente volta alla chimica del fluoro e consiste nella produzione di prodotti, intermedi, fluidi e polimeri fluorurati.

In particolare le principali produzioni dello stabilimento Solvay Specialty Polymers Italy di Spinetta Marengo sono le seguenti:

- Composti fluoro derivati, HCFC 22 utilizzato come intermedio per successivi processi di produzione interni ed esafluorobutadiene usato come agente di attacco nell'industria elettronica;
- Monomeri fluorurati, usati quasi totalmente all'interno per la produzione di plastiche, gomme e fluidi fluorurati;
- Plastiche, gomme e fluidi fluorurati, tutti prodotti caratterizzati da elevata stabilità e resistenza al calore ed alle sostanze chimiche, utilizzati nei settori dell'industria meccanica, aeronautica, elettronica e dell'automobile; alcuni fluidi fluorurati hanno trovato importanti applicazioni anche nell'ambito della protezione dei monumenti e della cura della pelle;
- Cloruro ferrico, usato come flocculante per la chiarificazione delle acque reflue.

La principale materia prima per le produzioni è l'acido fluoridrico anidro, di cui è presente in stabilimento apposito stoccaggio, mentre gli impianti di produzione sono i seguenti:

- HCFC22
- Fluoro
- Tetrafluoroetilene
- Perfluoropropene
- Termossidazione
- Acido fluoridrico da composti fluorurati
- Polimerizzazione e post-trattamento fluoroplastomeri

- Perfluorovinileteri e telomeri iodurati
- Perfluoropolieteri
- Cloruro ferrico
- Consorzio Trattamento Effluenti Polo Chimica Spinetta.

Lo stabilimento Solvay comprende le seguenti attività produttive:

- area produzione fluoroplastomeri
- algofrene
- cloruro ferrico
- distribuzione (deposito di acido fluoridrico in ferrocisterne, deposito temporaneo di tank container di prodotti infiammabili, magazzino materie prime, deposito bombole e deposito infiammabili)
- fluoro
- fomblin
- perfluoropropene (PFP)
- produzione acido fluoridrico da composti fluorurati (HFA)
- stoccaggio acido fluoridrico
- tecnoflon
- termossidatore
- tetrafluoroetilene monomero (TFEM)
- vinileteri e telomeri iodurati

Nei processi produttivi vengono utilizzate materie prime e sostanze ausiliarie classificate infiammabili, tossiche e comburenti.

▪ **Stabilimento ARKEMA**

Lo Stabilimento di Spinetta Marengo è stato realizzato nel 1898 grazie ad una società francese che operava nelle attività legate all'estrazione dell'oro.

Nel 1905 viene avviata la produzione di solfato di rame con la società Marengo.

Nel 1910 la Sclopis avvia la produzione di fertilizzanti.

La Marengo, nel 1933 acquista tutti gli impianti del sito industriale. Tra gli anni 1950 e 1955, con l'acquisizione da parte di Montecatini, poi Montedison, infine Ausimont, si intraprende un orientamento delle attività dal settore agricolo a quello industriale.

Negli anni 1976 – 1978 si ha la costruzione degli impianti di produzione dei perossidi organici (Alchilici e Chetonici) che verranno poi acquistati dalla Elf – Atochem.

Nel 1999 il gruppo Total-Fina acquisisce il gruppo Elf e la società è rinominata ARKEMA dal 01/07/2000.

Il sito ospita altresì lo Stabilimento SOLVAY, per la produzione di prodotti fluorurati, e la centrale COFELY per la produzione di energia elettrica e vapore.

Di seguito si riporta una descrizione semplificata delle attività svolte all'interno dello Stabilimento in oggetto.

Unità di processo

Lo Stabilimento oggetto del presente documento è dedicato alla produzione dei Perossidi organici ed è situato fisicamente all'interno dello Stabilimento SOLVAY di Spinetta Marengo.

Il suddetto Stabilimento è suddiviso nelle seguenti unità principali, come illustrato di seguito:

- Unità 100: produzione di perossidi chetonici (chetoni quali MEK, MIBK e Acetilacetone);
- Unità 200: produzione di diisopropilbenzene (intermedio per la fabbricazione del Luperox F);
- Unità 250: produzione di monoidroperossido del diisopropilbenzene in diisopropilbenzene (Luperox DH) e diidroperossido del diisopropilbenzene sale sodico (intermedio per Unità 300);
- Unità 300: produzione di solfato acido di terbutile (intermedio per la produzione di IPTB); idroperossido di t-butile, intermedio per successive lavorazioni dell'Unità 300; m/p-diolo, p-diolo, Luperox F e F40, Luperox 801, anidificazione Luperox DH;
- Unità 800: macinazione e vagliatura di perossidi e successive miscelazione con inerti e confezionamento;
- Locale Peruzzi: ubicato nei pressi dell'Unità 300 e destinato ad ospitare le operazioni di confezionamento dei perossidi alchilici, puri e/o formulati, e da qui trasferiti al Magazzino Alchilici.

Le Unità 200, 250 e 300 sono tra loro interconnesse in quanto parte dello stesso ciclo produttivo: il prodotto di una unità è intermedio per quella successiva.

Serbatoi di stoccaggio e magazzini

All'interno dello Stabilimento sono presenti diversi depositi e magazzini di prodotti allo stato solido e liquido, ripartiti secondo criteri diversi; in particolare:

- l'impiego (materie prime, intermedi, prodotti finiti);
- l'inflammabilità;
- il sistema di contenimento (fusti, serbatoi);
- lo stato fisico (solido, liquido, gas liquefatto).

Indicativamente si possono individuare le seguenti aree di stoccaggio:

- Parco Serbatoi, suddiviso in più aree e preposto allo stoccaggio di materie prime e intermedi;
- Celle chetonici, locali refrigerati atti allo stoccaggio di perossidi chetonici e perossidi di caratteristiche simili dal punto di vista della stabilità termica ad altri stabilimenti del gruppo Arkema;
- Magazzino Alchilici, dove vengono stoccati i prodotti finiti ed imballati della famiglia degli alchilici, gli imballaggi stessi e, in piccole quantità, materie prime e/o ausiliarie.

Laboratorio

Il laboratorio è sito in un edificio in prossimità della sala quadri in zona Unità 200. In esso vengono svolte le analisi di accettazione delle materie prime, di controllo processo e controllo qualità per i prodotti finiti.